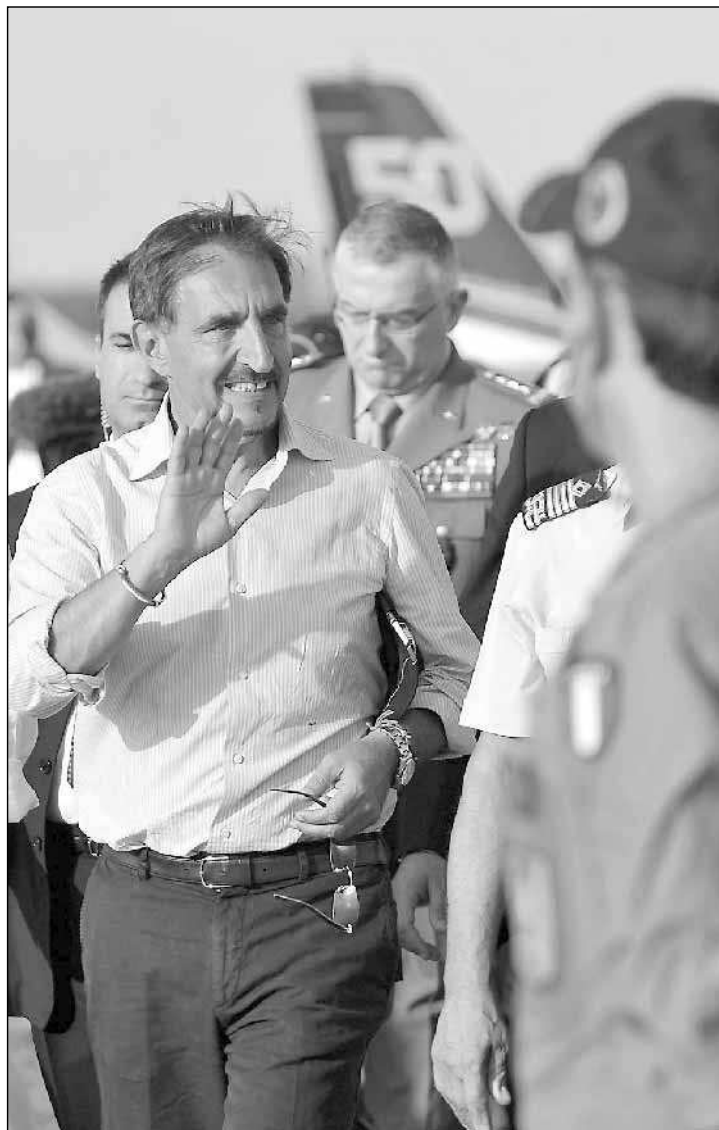


MINISTRO

Ignazio La Russa
a Rivolto. Sul suo
tavolo la
denuncia del
comitato



MANZANO Sembra sfumare l'ipotesi dell'acquisto da parte di un ente pubblico

L'inceneritore fa gola a tanti

Il termovalorizzatore di Manzinello viene considerato un impianto modello

Paola Treppo

NOSTRO SERVIZIO



PRESIDENTE
Pietro Fontanini:
la Provincia non
è interessata

Il Djoser, «creatura» nata da uno studio eseguito dall'Università di Udine e dalla lungimiranza di Roberto Lovato, titolare della Nuova Romana Bolzicco di Manzano, fa «gola» a parecchi imprenditori.

Dopo l'annuncio della sua messa in vendita, infatti, comunicato dalla proprietà contestualmente all'illustrazione dei dati scientifici sul suo impatto ambientale (risultati molto al di sotto dei livelli imposti dalle normative), diverse sono state le manifestazioni di interesse per l'acquisto anche se l'azienda mantiene ancora il massimo riser-

bo sui nomi dei soggetti che si sono fatti avanti. Lovato aveva auspicato che il termovalorizzatore di Manzinello venisse comprato da un ente pubblico, così da completare l'anello relativo al ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento alla Provincia di Udine. Dall'Ente pubblico, tuttavia, non c'è stata alcuna comunicazione a riguardo.

Lo conferma lo stesso presidente, Pietro Fontanini: «non siamo interessati nel modo più assoluto - ha detto ieri - e sarebbe anche un paradosso. Siamo, infatti, il soggetto controllore e non potremmo entrarne in possesso».

Quando i danni causati dal recente incendio, che pare di natura

dolosa, saranno riparati, l'impianto tornerà a funzionare come prima. «È del tutto in regola come autorizzazioni - dice il presidente della Provincia - e può essere utilizzato per vernici e per scarti di lavorazione del legno nell'ambito della produzione di mobile e sedia». Il costo del Djoser, per cui è stata lanciata anche una proposta di sfruttamento del calore del vapore oggi disperso nell'ambiente, si aggirerebbe sui 8-10 milioni di euro. Se una delle trattative per il suo acquisto andrà in porto, e potrebbe accadere già entro la fine di quest'anno, l'inceneritore cambierà proprietario, tornando a servire le aziende del Distretto della sedia e non solo.